

IL 22 e 23 maggio: assemblea Gilda degli insegnanti a Salerno, punto di discussione maggiore: la situazione del DDL sulla riforma della scuola, che, dopo le elezioni regionali del 31 maggio, passerà al Senato.

La Gilda ha ribadito il proprio No alla riforma e alla necessità di un suo ritiro, in particolar modo ha confermato il dissenso rispetto a quattro (4) punti particolarmente lesivi del principio di costituzionalità per la scuola con un secco no: allo strapotere del dirigente scolastico con la chiamata diretta e l'onere della valutazione per meritocrazia, agli albi territoriali e alla precarizzazione del personale docente con l'organico dell'autonomia, all'abolizione degli organi collegiali, alle deleghe in bianco rilasciate al Governo per leggi e riforme riguardanti la scuola che invece dovrebbero essere oggetto di contrattazione con le parti sociali.



Ha ribadito la necessità di un decreto legge specifico per l'immissione in ruolo nel rispetto della sentenza della CGE decisamente disattesa - Il 22 a Salerno davanti Hotel Mediterraneo Gilda e Cobas avverso intervento del Premier - il 23 Gilda in flashmob in piazza a Salerno per la difesa della scuola pubblica.

Si è deciso di continuare la mobilitazione e nelle giornate del 22 prima e 23 poi si è proceduto durante l'assemblea ad appoggiare la manifestazione il dissenso contro la riforma della scuola davanti l'hotel Mediterraneo per il discorso del premier in vista delle regionali e poi il 23 dalle 21,30 in poi con un flashmob cantato nella piazza grande del corso di Salerno.

Ora la mobilitazione si sosterrà verso gli scrutini e verso il Senato perché si ponga fine a quanto di scellerato e inaudito si vuole applicare alla RES PUBBLICA quale la SCUOLA....

(Il coordinatore provinciale Gilda Latina e FGU)

>Sul nostro sito la **fotogallery** aggiornata

25/05/2015 - uff Stampa Gilda Latina